

	<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE seduta del</b>
	<b>30/01/2015</b>
Visto dell' Area Finanziaria	Visto del Direttore Generale
<b>UNITA' ORGANIZZATIVA:</b>	Area Supporto programmazione strategica e Prevenzione della corruzione
Visto del Dirigente Responsabile	Visto del Responsabile dell' Area
	Alessandra Talmone

### **Adozione Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015 - 2017**

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale che illustra il documento.

Il Direttore Generale, nella veste di Responsabile della Prevenzione della corruzione, ha predisposto il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 (allegato 1) secondo le prescrizioni contenute nella legge n. 190/2012 (art. 1 comma 5) *“Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* e nel Piano Nazionale Anticorruzione, adottato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) in data 11.09.2013. Il Piano contiene anche il Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità, alla luce delle indicazioni formulate dall’Autorità di cui sopra nella delibera n. 50/2013.

L’Università degli Studi Roma Tre adotta annualmente il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Il Piano viene redatto sulla base delle linee guida impartite dal Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con la finalità di :

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

La gestione del rischio di corruzione, intesa come l’insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l’amministrazione con riferimento al rischio, è lo strumento da utilizzare per la riduzione delle probabilità che il rischio si verifichi. La pianificazione, mediante l’adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, è il mezzo per attuare la gestione del rischio. Nel corso del 2013 il processo di gestione del

rischio è stato avviato attraverso il coinvolgimento dei referenti nominati dal Responsabile della prevenzione della corruzione, dei dirigenti e dei responsabili di area per le unità organizzative di rispettiva competenza. I soggetti partecipanti al processo di gestione del rischio hanno effettuato riunioni trimestrali volte all'attività di identificazione, analisi e ponderazione dei rischi, attraverso il coordinamento dell'Area Supporto, Programmazione e Prevenzione della corruzione e con la supervisione del Responsabile della Prevenzione della corruzione. Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha effettuato nel 2014 e programmato per il 2015 le attività di prevenzione della corruzione.

Le principali attività espletate nel 2014, sulle quali verrà imperniato il quadro delle azioni del 2015, sono le seguenti:

- attuazione del programma di formazione del personale,
- adeguamento e implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale di Ateneo, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 con riferimento, in particolare, a:
  1. procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (bando – aggiudicatario – importo di aggiudicazione – estremi del contratto);
  2. procedure concorsuali per l'assunzione del personale (bando);
  3. procedure di erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici (bando – atto di concessione);
  4. enti controllati/partecipati (capitale sociale – partecipazione patrimoniale – percentuale di capitale posseduta);
  5. assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità per l'assunzione di incarichi ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013;
- gestione del rischio corruttivo di Ateneo attraverso le fasi di:
  1. mappatura dei processi attuati dall'amministrazione;
  2. valutazione del rischio per ciascun processo;
  3. trattamento del rischio.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio rilevato, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha programmato le seguenti attività di prevenzione della corruzione per l'anno 2015:

- programma di formazione;
- monitoraggio del rispetto delle disposizioni del Codice di comportamento del personale ai sensi del D.P.R. 62/2013;
- studio di fattibilità del piano di rotazione degli incarichi per le aree maggiormente esposte al rischio corruttivo;
- monitoraggio dei tempi procedimentali;
- mappatura dei processi/attività/servizi estesa all'intera struttura organizzativa di Ateneo a supporto dell'attività di gestione del rischio corruttivo.

In tema di trasparenza l'Amministrazione si prefigge di:

- aggiornare le informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale di Ateneo;
- definire il procedimento per la comunicazione e l'aggiornamento delle informazioni da parte delle strutture coinvolte nella pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale, al fine di garantire efficacia, efficienza e qualità delle informazioni pubblicate;
- consolidare le iniziative di formazione e informazione destinate al personale dell'Ateneo inerenti al tema della trasparenza;

- organizzare la Giornata della Trasparenza, estesa alle tematiche della lotta alla corruzione.

Il Presidente, al termine dell'esposizione, invita il consesso ad esprimersi al riguardo.

**Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge n. 190/2012 e dell'art. 15, comma 1, lettera c) dello Statuto di Ateneo, all'unanimità (componenti aventi diritto di voto: 10; quorum di validità dell'adunanza 6; presenti: 10; quorum di maggioranza: 6; voti favorevoli: 10; voti contrari e astenuti: nessuno) delibera di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017, come da allegato 1.**